

8. Palazzo Gambalunga - Biblioteca



Il palazzo fu fatto costruire dal riminese Alessandro Gambalunga, fra il 1610 e il 1614, nella centrale via dove sorgevano le case dell'antica nobiltà riminese. Influenzato dai canoni architettonici di Sebastiano Serlio, l'edificio può essere ammirato per l'eleganza dei suoi dettagli costruttivi e ornamentali, ispirati all'architettura classica. Più dell'aspetto architettonico qui interessa ricordare che nel Palazzo ha sede l'istituzione culturale più antica ed importante della città: la biblioteca, intitolata a Gambalunga, che alla sua morte lasciò al comune. Si tratta dunque di una delle biblioteche pubbliche più antiche d'Italia e per i suoi fondi e manoscritti, tra le più importanti.

Se desiderate completare l'itinerario il percorso prosegue al museo della città. Qui, nella suggestione delle sale e del cortile del settecentesco Collegio dei Gesuiti, si raccoglie l'eredità storico-artistica del territorio: le testimonianze della fastosa *Ariminum* di età imperiale, i capolavori della Scuola riminese del Trecento, le testimonianze artistiche della corte malatestiana con strepitosi autori come Bellini e Ghirlandaio, l'arte del Seicento con la preziosa raccolta di tele di Cagnacci, fino alla grafica pubblicitaria di Renato Zavagli detto Gruau. Il Museo si trova in via Tonini 1 a due passi da piazza Ferrari, raggiungibile attraversando la Piazza stessa. All'ingresso del Museo, ascoltate il file numero nove.